

modo di pagarli la taia, e sono già tre giorni ne l'orto sopra la terra ditti corpi.

A di 4. Si è certifficadi el nostro campo esser de qua da Ojo alozato a Pontevico, Variola vechia e Variolagixa, per quelle contrade. E l'aspeta, questa note over doman di note, Dio li doni vittoria. Eri sera, el castello trasse al vento e senza fruto de gran bote de artellarie, e una se rompete e do pezi amazò do francezi a la porta di le Pile. La peste è intrata nel castello, e ogni dì ne moreno qualche upo. Ozi, a hore zercha 13 $\frac{1}{2}$, disnando lui, trasse 3 teribilissime sagite, l'ultima de le qual el ton fo mazor che 'l sentisse mai, e ferì la cuba di la chixia di Santa Maria del Domo, ha ruinado parte de l'organo e roto la preda di l'altar di S. Savin e Cyprian che iace sotto l'organo. E zercha le 18 hore, li stratioti si apresentò fin a la porta di San Nazaro e San Zuane, e prese un monsignor di la Mota capitano de monsignor de Obigni, e cinque altri arzieri fo morti per questi monti che sti vasconi andavano vendemando; sichè, tra amazadi, morti di morbo e presi, da un mexe in qua ne manca a la mostra pocho men de 1000, e ogni dì anderà manchando. Crede non sia zente da defexa più de 3000 persone tra pe' e cavallo, che non sono sufficienti a difender tanto circuito quanto è questa terra. Si starà a veder l'exitò.

A di 5 Avosto. In questo dì, questi manegoldi brusca tuto el borgo de San Zuane ch'era quasi una cittadella de caxe, botege, ostarie. Brusano anche el borgo de la porta di Torre longa, e brusano tutte habitation che sono *circum circha* la terra. E dice, li 11 savii deputadi quando el Roy mandò a dimandar Brexa, fo pur alcuno che disse: « Voleti vui rendervi senza bota di bombarda? » e risposeno li savii: « Volemo aspetar el campo che ne desfaza le nostre chiesure? ». Alora temevano di perder li albori e vide, e al presente va tuto in malora. Sono zente da poco; ma al presente che vedono la total soa ruina, sono desedati; l'è meglio tardi che mai. Beati loro se quando vene domino Andrea Griti brexani have-seno fato quello che intende al presente i fanno e vogliono far, e quella impresa perì in gran parte per la sua avaritia che li ofuscò l'intelleto, che non veteno il suo pericolo. Lassemo andar il passado e si vol atender al presente, perchè *præterita magis reprehendi possunt quam corrigi*, come disse Hannibal a Scipione.

A di 6, zorno di San Salvador. Li stratioti in bona somma si hanno apresentato a le mure e alcune fantarie. È stato a visitar el conte Nicolò da Gambara. Li disse Milan era voltado a l'ubidientia del Roy, e

tutto quel stado, e ch'el nostro proveditor havea chiamati soi nepoti in campo e loro non havea voluto andar, e tutti li Gambareschi è fati ribelli di la Signoria e tolloli tutti li soi beni; ma il campo francese potente veniva in soccorso e faria e diria. Scrive, di queste cosse dite non crede nulla, salvo di beni loro tolti, *maxime* li soi e di fioli fo dil conte Zuan Francesco; ma de quelli fo dil conte Mafio e quel fiol fo dil conte Piero, francesi dicono questi haver fato pontamento con la Signoria. E hano pocha devotion nel conte Nicolò, e quel Costantin Valzoi era banderal dil conte Zuan Francesco e a la rota era banderal del signor Bortolameo d'Alviano, e per la prova che 'l feze el Roy lo tansò 150 scudi a l'anno, hora è banderal dil dito conte Nicolò, el qual dize che dito conte Nicolò, venga o venetiani o francesi, ch'el farà mal, ancor che 'l sia di l'hordine di San Michiel, zoè compagno del Roy.

A di 7. Molte fantarie e stratioti se hanno apresentato a la tera e acampati, *ita* che più niun non ardisse ussir di la terra a tuor uve e far mosti; nè le fontane butano più acqua e li fiumi *etiam* è tolti; non è vino, pocha aqua e poco strame; non se pò masenar, è stà fato molini da man. Scrive, non sa la causa quel monsignor di la Mota che fu preso terzo zorno è stà lassato per li nostri, e di questo la brigata si maraveja e fanno comentì sopra ziò. Se aspetava questa note tuto el campo con l'artellarie.

A di 8. Questa matina li marcheschi se hanno apresentado a li muri, non però el campo. El castello e canton Monbello, dove hanno fato un bastion, han trato al vento de gran bombarde, perchè hanno polvere assai di quella fo di la Signoria. Fanno certi bastioni verso San Piero Olivier, e cazano li poveri homeni con bastoni a lavorar, li quali moreno da fame. Si sente li nostri far tirar le artellarie sopra el monte a l'incontro del castello, e fano bene; desidera al castellan e quelli tutti che son dentro, e maxime la damisela del castellan a la qual el vol tuto el suo ben. Dize siamo serati e nulla nova se sente. Ozi ha inteso el re d'Ingaltera havea preso Roan capo de Normandia, et scrive, è certo ogni dì e hora per hora se intende qui a Venecia el successo dil campo, pur ha voluto scriver questa letera, la qual si potrà chiamar *paralipomenor*, che secondo San Hironimo vol dir *scripta dierum*; ma non vol più scriver, e aspetar el campo grosso, e le artelarie comenza a lavorar e strenzer la terra. Spera non sarà la festa di la Assumption che 'l se depenzerà su le porte di Brexa San Marco glorioso, e allora scriverà el seguito, da poi dil serar di questi sfogii. Scrita su tri-